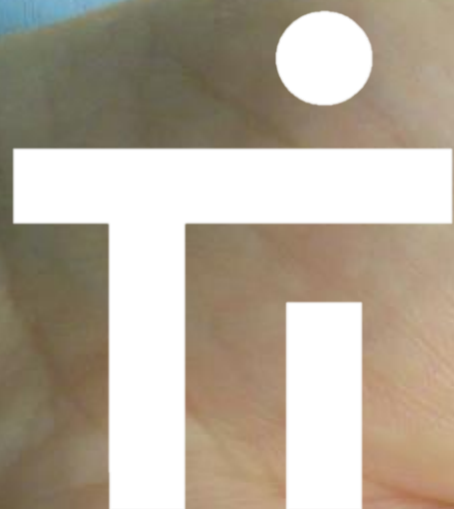




LA TERRAZZA
DELL'INFANZIA
ODV

Moricone
25 febbraio 2023

LA TERRAZZA DELL'INFANZIA ODV

Corso per genitori su argomenti pediatrici

Ingestione di sostanze tossiche

Ustioni

Febbre e convulsioni

Epistassi

Manovre di disostruzione delle vie aeree

Rianimazione cardiopolmonare

L'INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE

La sostanza tossica è ciò
che è in grado di
provocare un danno
all'organismo



Prodotti più coinvolti

Farmaci

Prodotti per la pulizia della casa

Pesticidi

Cosmetici



Dinamiche dell'incidente



I prodotti sono:

A portata di mano

In uso o preparati per l'uso

In un contenitore non idoneo

Con chiusura di sicurezza manomessa

Cosa fare in caso di ingestione

NO AL “FAI DATE”

Non esiste antidoto a tutte le sostanze

Il LATTE non è un antidoto ma solo un
ALIMENTO per cui se si ha dubbio di
intossicazione non va ingerito!

Non provocare sempre e comunque il vomito
(solventi, prodotti schiumogeni, caustici
danneggerebbero ulteriormente la gola e la
bocca)



BISOGNA SEMPRE ...

CHIAMARE IL CAV
(centro anti-veleni)

NOTIZIE FONDAMENTALI DA COMUNICARE AL CAV

Specificare se il **contatto** è avvenuto per bocca, per inalazione, attraverso la pelle o per inoculazione

Cercare di risalire alla **sostanza** che ha causato il problema partendo dalla testimonianza di eventuali testimoni, dal nome e dalla composizione presenti sulla confezione

Dare, se possibile notizie, sulla **dose** ingerita

Cercare di valutare il **tempo** intercorso tra l'ingestione e la comparsa dei sintomi

PRODOTTI FARMACEUTICI DA TENERE A PORTATA DI MANO

Non devono mancare nella cassetta di pronto soccorso:

Carbone vegetale attivo

Dimeticone o simeticone: es. Milicon

Protettore della mucosa gastrica: es. Ranidil o Omeprazolo

Antiacido contenente alluminio : es. Maalox

Olio di vaselina

Riconoscere i simboli di pericolo sulle confezioni



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO



TOSSICO A
LUNGO TERMINE



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

Centri Antiveneni per il Lazio

Policlinico Umberto I

V.le del Policlinico, 155 (00161) **Roma**

tel. **06.4997.8000**

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma

Piazza S.Onofrio, 4 (00165) **Roma**

tel. **06.6859.3726**

Policlinico A. Gemelli

L.go F. Vito, 1 (00168) **Roma**

tel. **06.3054.343**



LE USTIONI

**L'ustione è un
danno
provocato
dall'azione di
elevate
temperature su
una superficie
più o meno
estesa del corpo**



La severità della lesione dipende da:

Grado di calore

Dalla durata del contatto

Dall'area interessata

La maggior parte degli incidenti si verifica in ambiente domestico (stufe invernali, liquidi bollenti, sostanze chimiche)

Gli indumenti costituiti da fibre artificiali sono molto più infiammabili di quelli costituiti da fibre naturali

Prevenzione

Sono necessari ai fini di una corretta prevenzione:

Programmi di educazione sanitaria scolastica e familiare

Evidenziazione del pericolo che certi liquidi e certi tessuti rappresentano per la loro alta infiammabilità anche attraverso l'imposizione legislativa di etichette esplicative

Ridurre i rischi domestici

(non cucinare con i bambini nelle vicinanze, non prendere il caffè con neonati in braccio, evitare tovaglie che scendono dal tavolo)

Ustione di 1° grado

Rossore, gonfiore

Danno superficiale

Bruciore 2-3 giorni

Guarigione in 5-10 giorni



La guarigione si ottiene spontaneamente
NB. Anche l'eritema solare è un'ustione di 1° grado

Ustione di 2° grado

Rossore, gonfiore, bolla di acqua

Bruciore intenso

Guarigione in 2-3 settimane



La guarigione interviene spontaneamente,
ma in tempi relativamente lunghi

Ustione di 3° grado, a tutto spessore

Tessuto necrotico

Circolazione sanguigna compromessa o assente



Terapia chirurgica, risoluzione con esiti cicatriziali

Primo soccorso in caso di ustione

**ALLONTANARE AL PIU' PRESTO L'AGENTE USTIONANTE
E TUTTO CIO' CHE CONTRIBUISCE AD AGGRAVARE L'USTIONE**

Spegnere il fuoco.

Interrompere la sorgente elettrica o allontanare il paziente dal contatto con la corrente utilizzando materiali non conduttori (legno).

Rimuovere delicatamente indumenti infiammati, impregnati di liquidi surriscaldati o di sostanze caustiche solamente se non aderiscono alla zona lesionata.

Primo soccorso in caso di ustione

Raffreddare le aree ustionate mediante immersione in acqua fredda o applicazione di impacchi ghiacciati

(ghiaccio non direttamente sulla cute e solo in caso di ustioni di limitata estensione. Il raffreddamento delle parti ustionate certamente contribuisce ad alleviare il dolore e ad arrestare l'azione lesiva del calore.)

Avvolgere la zona ustionata in bende di cotone pulite

Somministrare acqua se la persona è cosciente e in grado di deglutire

Terapia locale di USTIONI 1° e 2° grado

Le bolle non vanno aperte in quanto nei primi tre giorni rimangono sterili e fungono da medicazione

Detergere le aree ustionate con:

Acqua fredda

Sostanze liquide

Soluzione fisiologica

Clorexidina gluconato 0.05%

Amuchina 5%

Pomate a base di argento

Sofargen

Creme antibiotiche

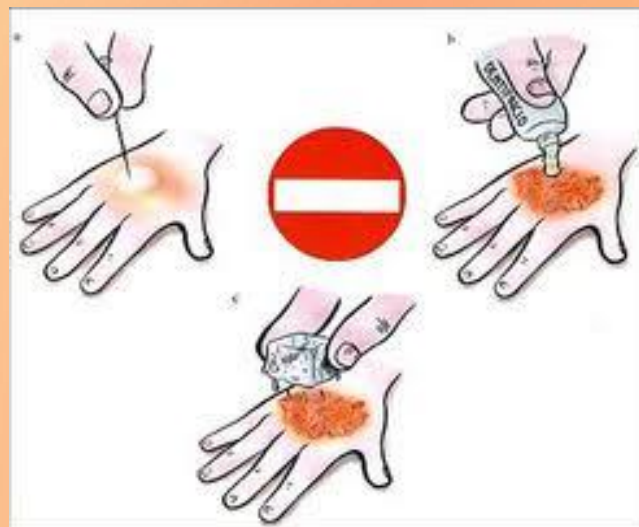
Gentamicina (Gentalyn)

Utilizzo di Garze medicate

Connettivina

Fitostimoline

Ricapitolando...



L'EPISTASSI

L'EPISTASSI

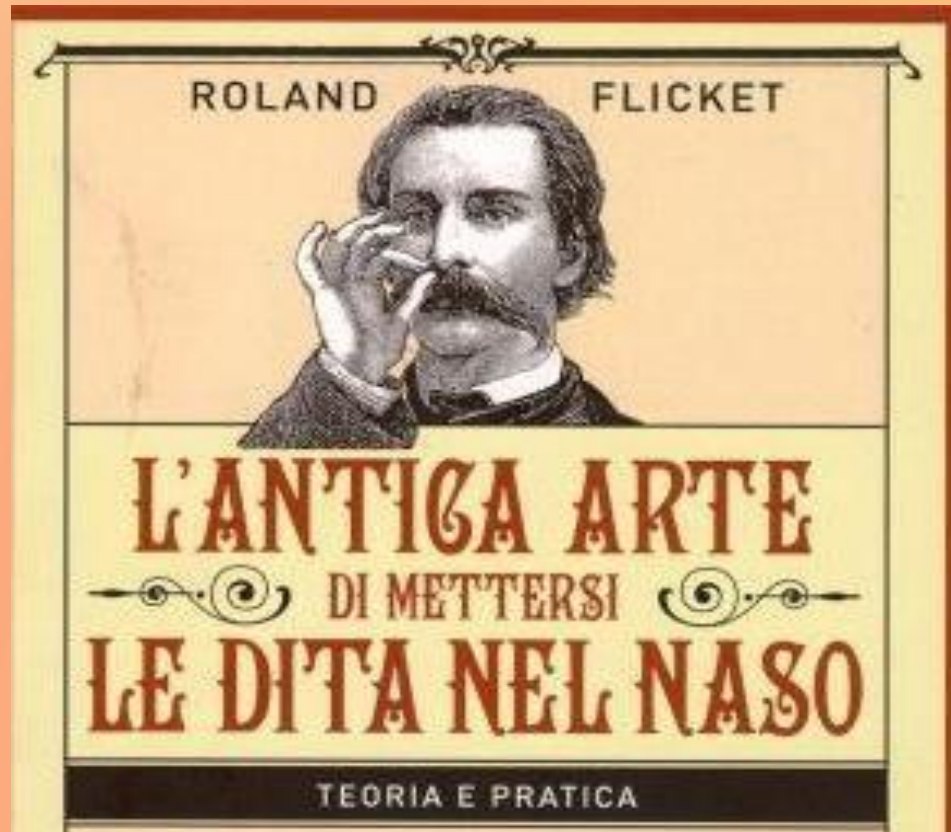
È la fuoriuscita di sangue dal naso

Si verifica a tutte le età ma è molto più
frequente nei bambini



CAUSE

La causa più frequente di epistassi è la rottura dei capillari del naso



TRATTAMENTO



Porre il soggetto in
posizione di riposo,
reclinato
anteriormente o
posteriormente e
tenere premute le ali
del naso per 7-10
minuti



In aggiunta si può utilizzare del ghiaccio posto sulla radice del naso

TERAPIA PER RIDURRE IL RISCHIO DI EVENTI SUCCESSIVI

Fermo restando che qualunque tipo di epistassi deve essere valutata dal pediatra o dall'otorino per decidere se necessita di ulteriori approfondimenti o trattamenti (cauterizzazione), può essere utile utilizzare successivamente creme a base di coagulanti locali o di vitamina E (es. Emofix o Rinopanteina)

LA FEBBRE E LE CONVULSIONI FEBBRILI

La febbre è un rialzo della temperatura corporea

Si può definire febbre:
una temperatura ascellare che supera i 38°C .



Le temperature rettali sono di solito più alte di $0,5^{\circ}\text{C}$ rispetto a quelle registrate nel cavo ascellare.

Lettera per i genitori

Comportamento da assumere in caso di febbre

Antipiretico per temperature superiori ai $38,5^{\circ}\text{C}$
($37,5^{\circ}\text{C}$ in caso di precedenti convulsioni)

ripetibile ogni 4-6 ore: (Paracetamolo, es. Tachipirina o
Ibuprofene, es. Nurofen)

NO a spugnature di acqua di fredda e di alcool né a
ghiaccio sul capo o sull'inguine (effetto paradosso)

SI a spogliare il bambino se sente caldo e farlo bere
abbondantemente

Le convulsioni febbrili

Sono episodi critici convulsivi, o non, che si manifestano tra i 6 mesi e i 6 anni in bambini predisposti, durante un rapido rialzo o caduta termica in caso di TC oltre i 38°C



Le convulsioni febbrili

Generalmente non si manifestano per la febbre alta quanto piuttosto per un aumento rapido della temperatura o per una diminuzione repentina dopo antipiretico

Le convulsioni febbrili semplici

Durano meno di 10 minuti

Non si ripetono entro le 24 ore

Si caratterizzano per perdita di coscienza
e da una fase di sonnolenza post critica

Non lasciano deficit dopo la crisi

Le convulsioni febbrili semplici

Le manifestazioni possono essere varie:

- Scosse delle braccia e delle gambe
 - Irrigidimento
 - Rilassamento della muscolatura
- Fissità dello sguardo o rotazione degli occhi
 - Perdita di feci e urine

Lettera per i genitori

Comportamento da tenere in caso di crisi convulsiva

Mantenere la calma

Allentare l'abbigliamento in particolare intorno al collo

Porre il bambino su un fianco per evitare che inali saliva o vomito (posizione di sicurezza)



Comportamento da tenere in caso di crisi convulsiva

Non forzare l'apertura della bocca

Osservare tipo e durata di crisi

Tachipirina

In caso il bambino abbia già avuto un episodio convulsivo somministrare MICROPAM per via rettale

**LE MANOVRE DI RIANIMAZIONE
E DI DISOSTRUZIONE DELLE VIE
AEREE**

DOMANDE:

Cosa faccio in caso di avvelenamento?

Chiamo il CAV

Cosa faccio in caso di ustione?

Acqua corrente poi copro con bende pulite

Cosa faccio in caso di epistassi?

Tengo premute le narici per 10 min

Cosa faccio in caso di prima convulsione?

Posizione di sicurezza, uso tachipirina e passato l'evento contatto
il pediatra

Grazie per l'attenzione...



*...affinchè la
fortuna non
sia un fatto
di
geografia...*

